

RIVA - ARCO

«Sono comitati o partiti? Ora devono scegliere»



• Chiara Parisi e Arianna Fiorio, consigliere comunali

Il confronto. Betta chiede un chiarimento agli ambientalisti arrivati in consiglio

ARCO. «O si è comitati o si è parte politica e credo che si debba giungere a un chiarimento ben preciso che spero gli ambientalisti, oggi seduti nelle fila dell'opposizione, daranno a tutti i cittadini». Per il primo cittadino di Arco Alessandro Betta non ci sono altre possibilità. Il mondo ambientalista, nato come comitato spontaneo per lottare contro quelle che hanno sempre ritenuto essere ingiustizie urbanistiche e lesive della tutela del territorio arcense, è a tutti gli effetti oggi un movimento politico importante capace di sfiorare il ballottaggio alle recenti comunali entrando in consiglio con due consiglieri. «Penso che debbano fare chiarezza - insiste Betta - perché dal mio punto di vista non credo ci possa essere una coesistenza di due realtà che poi sono la stessa. O si è un comitato, come lo sono stati negli anni passati, o si prendono la responsabilità di essere fino in fondo un movimento politico al quale va riconosciuto l'importante risultato ottenuto alle comunali. Motivo quest'ultimo - prosegue il sindaco - che mi porterà personalmente a intessere un dialogo costruttivo coinvolgendo i loro consiglieri eletti nelle nostre azioni di governo». Una mano tesa che, almeno a parole dovrebbe portare a una di-

stensione dei rapporti tra la maggioranza di Betta e le consigliere Chiara Parisi e Arianna Fiorio.

«La vedo come una forma di rispetto verso tutti - conclude il sindaco - il comitato ambientalista non è più un comitato e non dovrebbe agire come tale nella vita della città, ma dovrebbe farlo in qualità di parte politica quale loro sono ufficialmente». La presa di posizione di Betta arriva proprio durante le fasi di analisi dei decori rinvenuti in questi giorni sulla facciata di Villa San Pietro la cui demolizione sembrava imminente, ma che, fino a che non arriveranno i nuovi esiti dalla Soprintendenza, continuerà a rimanere tale e quale, alle porte del centro storico di Arco. **L.O.**